



**Procedimento di Valutazione Impatto Ambientale ex art. 23 D.Lgs. 152/2006
e Autorizzazione Unica ex art. 12 D.Lgs. 387/2003**

**Progetto Parco Solare Fotovoltaico
Calapricello
Comune di Taranto (TA)**

**RELAZIONE SULLA VIABILITÀ DI CANTIERE,
IMPATTI ED EVENTUALI MITIGAZIONI**

REDATTO DA / WRITTEN BY

*Dott. Ing. Francesco SEMERARO
Dott. Ing. Domenico SPECIALE*

APPROVATO DA / APPROVED BY

Ing. Ph.D. Marco Giannettoni

REVISIONE		N°	DATA/DATE
Prima emissione		00	Luglio 2022

SOMMARIO

1	PREMESSA	3
2	ALLESTIMENTO CANTIERE	3
3	DISTURBI SULLA POPOLAZIONE INDOTTI DALLA VIABILITÀ DI CANTIERE	4
4	IMPATTI SULLA COMPONENTE ARIA - EMISSIONI E POLVERI	5
5	MITIGAZIONE IMPATTI GENERATI DA CANTIERI	7

RELAZIONE SULLA VIABILITÀ DI CANTIERE, IMPATTI ED EVENTUALI MITIGAZIONI

1 PREMESSA

Il presente elaborato denominato **“Relazione sulla viabilità di cantiere, impatti ed eventuali mitigazioni”** è parte integrante del progetto definitivo per la realizzazione del **“Parco solare fotovoltaico Calapricello”** di potenza nominale pari a 70,48 MW_p, sito in Taranto (TA) alla Strada Provinciale 123 **“Pulsano - Monacizzo”**.

Il progetto viene presentato a corredo dell'istanza di VIA di competenza statale come previsto dall'art.23 e dall'art.5, co.1, lett. g), del D.Lgs. 152/2006, il cui provvedimento finale è propedeutico al rilascio dell'**Autorizzazione Unica** ai sensi del D.Lgs. 387/2003 (procedimento autorizzativo di competenza regionale per impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 300 MW).

Il Proponente e Gestore è la società **REN. 152 S.r.l.** con sede legale nel Comune di Genova (GE), alla Salita di Santa Caterina 2/1, Codice fiscale e numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Genova 02620390993.

2 ALLESTIMENTO CANTIERE

Per la realizzazione dell'impianto sarà necessario procedere con l'allestimento di un'area di cantiere e l'esecuzione di alcune opere strutturali accessorie al corretto funzionamento del generatore FV, ma non si rendono necessarie grandi attività di movimentazione terra o di scavo.

Per l'ingresso dei mezzi di cantiere si prevede di utilizzare l'accesso posto sulla Strada Provinciale 123 sul lato sud dell'area di impianto.

L'area di cantiere sarà realizzata nella fascia di rispetto stradale a ridosso del punto di accesso all'impianto e la stessa area sarà anche predisposta per il deposito dei materiali e delle attrezzature.

L'area di cantiere sarà opportunamente delimitata con recinzione di altezza pari a 2 m di tipo *orsogrill*, fissata a palette di acciaio su blocchi di fondazione in calcestruzzo posti a distanza di circa un 1 metro.

L'area di cantiere sarà raggiungibile tramite un nuovo tracciato interno che sarà anche dedicato all'accesso al campo fotovoltaico.

L'accesso all'area di cantiere, inoltre, avverrà tramite un cancello di larghezza sufficiente a consentire la carrabilità dai mezzi impiegati.

L'area sarà suddivisa in due zone rispettivamente per baraccamenti e deposito materiali/sosta mezzi, in modo da prevenire il rischio di investimento.

Tutti i mezzi che accederanno a tale area dovranno procedere a passo d'uomo e sostare nelle aree opportunamente segnalate e comunicate al momento dell'ingresso in cantiere.

Poiché l'area prevista per il deposito dei materiali o la sosta dei mezzi di cantiere sarà priva di pavimentazione in asfalto/cemento, l'impresa dovrà realizzare una pavimentazione in spaccato di cava previo scotico superficiale, al fine di agevolare le operazioni anche in seguito a piogge intense.

Al termine delle attività di cantiere verranno ripristinate le condizioni preesistenti tramite la rimozione dello strato di inerti.

Al fine di limitare lo svilupparsi di polveri al passaggio dei mezzi verranno adottate soluzioni quali mantenere umida l'area di transito dei mezzi pesanti e lavare con acqua gli pneumatici per preservare la viabilità pubblica da residui terrosi e sporcizia.

Non si prevede l'illuminazione notturna dell'area di cantiere.

All'interno dell'area per il deposito dei materiali e la sosta dei veicoli, nei pressi dell'ingresso sarà realizzata una piazzola per il deposito temporaneo dei rifiuti di cantiere (imballaggi, materiali di scarto, etc.), con la posa in opera di contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti (carta e cartone, plastica, legno, etc.) e di cassonetti per la raccolta di rifiuti civili (organico, indifferenziato, vetro).

L'impresa appaltatrice provvederà all'allontanamento di tali rifiuti prevedendo il conferimento a idonei impianti di recupero/smaltimento finale a seconda della tipologia degli stessi rifiuti.

A servizio degli addetti alle lavorazioni saranno previsti i seguenti baraccamenti, dimensionati ed equipaggiati tenendo conto del numero massimo di lavoratori contemporaneamente presenti in cantiere:

- ufficio direzione lavori, collocato in box prefabbricato;
- spogliatoi, collocati in locali aerati, illuminati, ben difesi dalle intemperie, riscaldati durante la stagione fredda, muniti di sedili e mantenuti in buone condizioni di pulizia.
- refettorio e locale ricovero, ben illuminati, aerati e riscaldati nella stagione fredda;
- bagni chimici.

Per l'alimentazione elettrica si prevederà l'utilizzo di un apposito generatore cofanato ed insonorizzato.

3 DISTURBI SULLA POPOLAZIONE INDOTTI DALLA VIABILITÀ DI CANTIERE

La tipologia di cantiere da realizzarsi non prevede la necessità di organizzare trasporti eccezionali, pertanto non sarà necessaria alcuna modifica – neppure temporanea – alla configurazione ordinaria del traffico per l'approvvigionamento dei mezzi e dei materiali in cantiere.

Il sito di progetto è posto a sud est del centro abitato del Comune di Pulsano in una zona agricola. L'immediato circondario dell'area di impianto non risulta interessata da abitazioni, fatta eccezione per la vicina Masseria Calapricello, che è un edificio di tipo rurale; il trasporto in sito di materiali e mezzi sarà relativo alla sola fase di cantiere e presenterà un impatto potenziale estremamente basso e comunque ricompreso in un arco temporale limitato.

Il tracciato della Strada Provinciale 112 collega i centri abitati di Pulsano (a Nord-Ovest) e di Lizzano (a Nord-Est), lungo il suo percorso non si trovano abitazioni e, per la breve durata dei lavori di realizzazione del cavidotto, sarà possibile gestire la circolazione veicolare mediante sensi unici alternati.

Per una disamina più approfondita dei tratti viari interessati dal cantiere, dal cavidotto di connessione e delle relative soluzioni mitigative si prega di fare riferimento ai documenti di progetto.

RELAZIONE SULLA VIABILITÀ DI CANTIERE, IMPATTI ED EVENTUALI MITIGAZIONI



Figura 3.1 - Viabilità interessata dal cavidotto di connessione: in verde il tracciato del cavidotto MT che interessa la S.P. 112, in blu il tracciato del cavidotto MT che interessa la S.P. 110

4 IMPATTI SULLA COMPONENTE ARIA - EMISSIONI E POLVERI

In fase di cantiere le emissioni gassose inquinanti sono causate dall'impiego di mezzi d'opera impiegati per i movimenti terra (che nel caso in questione sono di entità sostanzialmente trascurabile) e per la realizzazione e messa in opera delle opere civili e delle strutture di supporto dei pannelli (infissione dei pali nel terreno a mezzo battipali).

I mezzi utilizzati saranno perciò: camion per il trasporto dei materiali, escavatori, battipali.

Le emissioni gassose di questi mezzi sono in tutto e per tutto paragonabili come ordini di grandezza a quelle che sono prodotte dalle macchine operatrici utilizzate per la coltivazione dei fondi agricoli. Inoltre la localizzazione del sito in aperta campagna contribuisce a rendere non significativi gli effetti conseguenti alla diffusione delle emissioni gassose generate dal cantiere.

È da evidenziare che le attività che comportano la produzione e la diffusione di emissioni gassose sono temporalmente limitate alla fase di cantiere, prodotte in campo aperto e da un numero limitato di mezzi d'opera se paragonato alla estensione dell'opera.

In merito alla generazione di polveri durante le fasi di cantiere si osserva inoltre che:

- la realizzazione dell'opera in progetto comporterà sicuramente la produzione e la diffusione di polveri all'interno del cantiere e verso le aree immediatamente limitrofe;

PARCO SOLARE FOTOVOLTAICO CALAPRICELLO

Sede impianto: Strada provinciale 123 "Pulsano Monacizzo" – 74122 Taranto (TA)

- le attività che comportano la produzione e la diffusione di polveri sono temporalmente limitate alle prime fasi di cantiere;

Pertanto, l'impatto sulla risorsa aria, dovuto alla dispersione di polveri, è da ritenersi di entità lieve e di breve durata, perché relativo solo alle fasi di cantiere.

Le misure di prevenzione/mitigazione che saranno impiegate per limitare e ove possibile evitare gli impatti descritti sono le seguenti:

- la rimozione degli strati superficiali del terreno sarà eseguita in condizioni di moderata umidità, tali da non compromettere la struttura fisica del suolo;
- razionalizzare ed ottimizzare la movimentazione dei mezzi di cantiere;
- bagnatura superficiale delle aree interessate da lavorazioni che generano polveri;
- movimentazione di mezzi con basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta chiusi;
- interruzione dei lavori in condizioni anemologiche particolarmente sfavorevoli ed in condizioni di elevata ventosità
- effettuazione delle operazioni di carico/scarico di materiali inerti in zone appositamente dedicate;
- pulizia ruote, bagnatura delle zone di transito dei mezzi;
- mantenimento di velocità dei mezzi modesta;

RELAZIONE SULLA VIABILITÀ DI CANTIERE, IMPATTI ED EVENTUALI MITIGAZIONI

5 MITIGAZIONE IMPATTI GENERATI DA CANTIERI

Come già precedentemente argomentato il cantiere si andrà ad inserire in un'area agricola a bassissima densità abitativa senza apportare ripercussioni sulla viabilità di scorrimento principale della zona.

Per un impianto fotovoltaico di questa taglia, le tecniche e l'organizzazione di cantiere maturate dopo anni nel settore, consentono, al giorno d'oggi, ad un costruttore di ridurre i tempi di cantiere con una durata complessiva di 12 mesi circa, con una conseguente riduzione dei disagi che ne potrebbero conseguire.

Va inoltre sottolineato che le emissioni sonore, inquinanti e di polveri per un cantiere di questa natura non si discostano fondamentalmente da quelle proprie dell'attività agricola che attualmente viene condotta sull'area e non costituirebbero pertanto un aggravamento, neppure temporaneo, delle condizioni preesistenti.

Le lavorazioni più onerose dal punto di vista delle emissioni inquinanti (soprattutto polveri da terra) e acustiche riguarderanno fondamentalmente la realizzazione dei cavidotti e l'infissione dei pali/vitoni di fondazione, mentre il resto delle attività di cantiere sarà perlopiù costituito da montaggi meccanici manuali e cablaggi elettrici, i cui impatti sono da intendersi del tutto trascurabili sia come emissioni sonore che come polveri generate.

Con riferimento ai cronoprogrammi allegati (1CFYVB2_REN.152 - Gantt della fase di cantiere e 1CFYVB2_REN.152 - Gantt della fase di dismissione) risulta quindi che gli impatti generati (polveri e rumori) saranno concentrati nell'arco di poco più di un mese.

Saranno ovviamente adottate tutte le normali misure cautelative previste per un cantiere edile quali la bagnatura degli pneumatici dei mezzi da lavoro per evitare l'eccessivo sollevamento di polveri ed il trasporto di detriti lungo le strade pubbliche nonché l'eventuale assistenza alla manovra nelle fasi di uscita dal cantiere da parte dei mezzi pesanti.



REN. 152 S.r.l.
Sede legale e amministrativa:
Salita Di Santa Caterina 2/1 - 16123 Genova (GE)
Tel: +39 010 64 22 384
C.F. / P.IVA: 02620390993
Web: www.renergetica.com
E-mail: info@renergetica.com – PEC: ren.152@pec.it

PARCO SOLARE FOTOVOLTAICO CALAPRICELLO

Sede impianto: Strada provinciale 123 "Pulsano Monacizzo" – 74122 Taranto (TA)

Taranto, luglio 2022

Proponente / Gestore
REN. 152 S.r.l.
Amministratore Unico
(Marco Tassara)

*documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.*

I tecnici
Dott. Ing. Francesco SEMERARO
Dott. Ing. Domenico SPECIALE

*documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.*